

L'Amico

2022
ANNO LIX

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832

E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloganzuolo.altervista.org
Telegram: t.me/CastelloRoganzuolo

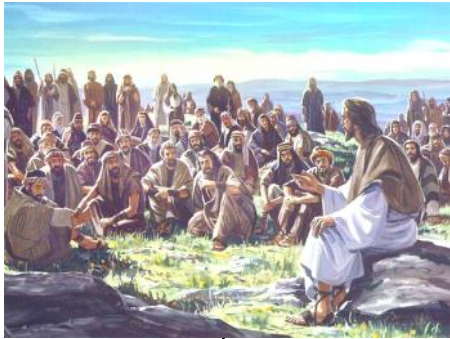
La coppia che ama e genera la vita
è la vera "scultura" vivente
(Amoris Lætitia 1,11)

N. 34 – 04/09/2022



XXIII Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo



padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine?

Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: «Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro».

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Gesù non instaura una competizione di sentimenti per le sue

creature, ci ricorda invece che per creare un mondo nuovo, quello che è il sogno del Padre, ci vuole una passione forte almeno quanto

quella degli amori familiari.

È in gioco un nuovo modo di vivere le relazioni umane: Gesù vuole cambiare l'uomo. Lo fa puntando tutto sull'amore, e con parole che sembrano eccessive, sembrano cozzare contro la bellezza e la forza degli affetti, perché la felicità di questa vita non sappiamo dove pesarla se non sul dare e sul ricevere amore.

Ma il verbo centrale su cui poggia la frase è: se uno non «ama di più». Allora non di una sottrazione si tratta, ma di una addizione. Gesù non sottrae amori, aggiunge un «di più». Il discepolo è colui che sulla bellezza dei suoi amori stende una più grande bellezza.

E il risultato non è una sottrazione ma un potenziamento, non una esclusione ma una aggiunta: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto contano gli affetti della famiglia, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello e vitale. Gesù è la garanzia che i tuoi amori saranno più vivi e più luminosi, perché Lui possiede la chiave dell'arte di amare.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 04/09/2022

PARROCCHIA 09.30

Lunedì 05/09 San Martino 07.30

Def.ti Benedetti e Da Rui Paola

Martedì 06/09 Parrocchia 18.30

Def.to don Vittorio Bottan (ann.)

Mercoledì 07/09 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Giovedì 08/09 San Martino 07.30

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

Venerdì 09/09 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Sabato 10/09 San Martino 18.30

Def.ta De Zan Maria Andreetta

Def.to Visentin Sergio

Domenica 11/09 Parrocchia 09.30

Def.ti Cecchetto Maurizio, Spinazzé Giovanni e Bruna

Def.ti Tonetto Alessandro (ann.) e Favalesa Rosina

Def.to Barattin Domenico

Def.to Valmassoi Renato

Def.ti Gaiotti Antonio, Fabrizio, Enrico e Tomasella Maria

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I[^]Lettura: **Libro della Sapienza (9,13-18)**

II[^]Lettura: **San Paolo a Filènone (9b-17)**

Vangelo: **Secondo Luca (14,25-33)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 145 (Lodate Dio)

Offertorio _____ n. 89 (Se m'accogli)

Comunione _____ n.126 (Solo chi ama)

Fine _____ n. 291 (Ave Maria)

8 Settembre

FESTA DELLA NATIVITÀ BEATA VERGINE MARIA



Questa festa è stata introdotta in Occidente da papa Sergio I nel solco della tradizione orientale. La Natività della Vergine è strettamente legata alla venuta del Messia, come promessa, preparazione e frutto della salvezza.

Aurora che precede il sole di giustizia, Maria preannuncia a tutto il mondo la gioia dell'arrivo del Salvatore



Apostolato della Preghiera

INTENZIONI PER IL MESE DI SETTEMBRE

Del Papa: Preghiamo perché la pena di morte, che attenta all'invulnerabilità e alla dignità della persona, sia abolita nelle legislazioni di tutti i Paesi del mondo.

Per la famiglia: Perché in famiglia ci si educi all'utilizzo responsabile dei mezzi di comunicazione sociale.

Mariana: Perché nella sua azione la Chiesa contempra il cuore verginale e materno di Maria.



Pulizia area Scuola Materna

In vista dell'inizio dell'anno scolastico ci ritroviamo sabato 3 settembre presso la Scuola Materna. Appuntamento alle ore 8.15 per la sistemazione pulizia delle aree esterne dell'Asilo in modo da rendere accogliente il rientro dei bambini.



14[^] Maratonina della Speranza

L'Associazione Lotta Contro i Tumori "Renzo e Pia Fiorot" organizza domenica 11 settembre 2022 la 14[^] Maratonina della Speranza.

Partenza 6 e 12 Km ore 9.00 - 19 Km ore 8.30.

Altre info al link: <http://tiny.cc/haoyuz>



Sembra GRANDE ma è ancora PICCOLA

Siamo tutti invitati alla serata di sensibilizzazione sulle sindromi di Sotos e di Malan: giovedì 8 settembre 2022 alle ore 20.30 presso la Sala Polifunzionale. Ingresso libero. Tutte le info al

link: <http://tiny.cc/p9oyuz>

"Io non brindo al Duce" II[^] puntata

...I muri della chiesa sono gli stessi che abbiamo visto fino a pochi anni fa, prima del restauro. La lapide dei Caduti è ancora

quella del primo conflitto mondiale. Siamo in guerra, una guerra che però deve ancora mostrare la sua faccia più terribile e il suo epilogo tragico. Sui volti dei coscritti c'è solo la spensieratezza dei vent'anni e a nessuno passa per la mente che la lapide dei Caduti alle loro spalle fra alcuni anni potrebbe essere integrata da altre foto e altri nomi... Chi più, chi meno, tutti coloro che compaiono nella foto saranno coinvolti nelle vicende della guerra, ma tutti avranno la fortuna di tornare a casa.

Sempre quel giorno i coscritti del '23 avevano tappezzato le mura di Castello con il loro motto, così come voleva la tradizione. Non doveva essere un grande motto e l'inchiostro non doveva certo essere indelebile, se è vero che le frasi traboccanti di retorica di altre classi si potevano ancora leggere fino a qualche anno fa su qualche capitello o su qualche muro di Castello, mentre del motto di quelli del '23 non è rimasto nessun segno. Ora sono spariti, cancellati dal



tempo o, come nel caso del capitello di Sant'Antonio, da restauri.

Uno degli ultimi a sparire fu il motto della classe del '15, leggibile per anni su un palo della luce sotto la riva della chiesa: "Nati sotto il

rombo del cannone, ritroviamo il Tricolore in armi". Tradotto, significava che, venuti al mondo quando l'Italia era in guerra, i coscritti del 1915 andavano a servire la patria quando questa era di nuovo in guerra (la guerra di Abissinia). In pieno Ventennio, era il massimo per una classe. ***

Ma la novità della giornata fu che durante la cena nella cucina *Coldemanda* comparve dal nulla Ettore Zambon. Da tempo se n'era andato dalla Gradisca, tutti si erano dimenticati di lui, viveva presso una famiglia contadina lontano da Castello dove prestava la sua opera nella stalla e aveva perso tutti i contatti con i suoi fratelli. Classe '23, Menel lo aveva scovato recapitandogli la carta gialla. Ettore era venuto a conoscenza della festa dei suoi amici coscritti e non aveva voluto mancare. Una bella sorpresa per gli amici di Gradisca.

L'osteria Gardin ora sono quattro mura diroccate là dove via Amalteo curva bruscamente. Mentre le altre sono

sparite o si sono rinnovate, questa sembra lì a ricordarti che un tempo, quando non c'erano né la radio né la televisione né i social, era nelle osterie che si compivano i riti della socialità.

Arrivata da Gardin l'allegra compagnia finì per coinvolgere gli avventori ancora presenti. Un anziano rappresentante del Fascio si alzò e ponendosi in atteggiamento marziale alzò il bicchiere rivolto al quadro di Benito Mussolini che campeggiava sulla parete: "coscritti, brindiamo al nostro Duce!".

"Io non brindo al Duce". Ettore Zambon raggelò improvvisamente la scena e fu imbarazzante silenzio. "Attento a te coscritto. Come non brindi al Duce, ora che stai per servire la nostra grande patria" – replicò severo l'anziano fascista.

E che motivo aveva Ettore Zambon per brindare al Duce. Il Fascismo aveva dilatato la miseria della sua famiglia, si era presa l'esistenza di suo padre e dei fratelli che la guerra aveva portato chissà dove e fra poco avrebbe coinvolto anche la sua.

La situazione si fece pesante, poi qualcuno mediò tra i coscritti e il fascista: di brindisi ve n'erano già stati tanti nelle ultime ore, troppi... e la cosa sembrò finire lì.

Ma non sarebbe finita lì.

.....Continua

Gli Amighi de San Piero in gita a



24 SETTEMBRE
PROGRAMMA
DELLA GIORNATA

Ritrovo ore 07.00 partenza da Piazza Venezia Castello Roganzuolo

- Partenza ore 07.15

- Arrivo al parco per l'ora di apertura

- Ripartenza dal parco ore 18.00

- Quota di partecipazione € 48,00 (minimo 40 paganti), € 43,00 (minimo 50 paganti)

La quota include: viaggio in pullman, ingresso al parco Gardaland, assicurazione.

La quota non include: pasti ed extra personali; i bambini di altezza inferiore ad 1 metro entrano gratuitamente al parco pertanto va detratta la quota di € 27,50);

Il viaggio viene effettuato con qualsiasi condizione meteo.

Prenota il tuo posto Alex 349 366 5761



Villa Liccer: le nostre radici

Invito alla presentazione del libro *Villa Liccer: le nostre radici*, iniziativa che mira a far conoscere la storia di un antico luogo: vi aspettiamo sabato 17 settembre 2022 alle ore 18.00 presso Villa Liccer. Ingresso libero.